

ANONYMOUS CONTENT & WINTER'S BONE PRODUCTIONS

presentano

UN GELIDO INVERNO

-WINTER'S BONE-

Un film di **DEBRA GRANIK**

Adattamento a cura di **DEBRA GRANIK & ANNE ROSELLINI**

Tratto dal romanzo *Un Gelido Inverno* di **DANIEL WOODRELL** edito in Italia da Fanucci Editore

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR



MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
MIGLIOR SCENEGGIATURA NON ORIGINALE



Ufficio stampa:
Ornato Comunicazione
Via Flaminia, 954
00191 Roma
Tel + 39 06.3341017 + 39 06.33213374
ornatocomunicazione@hotmail.com

Distribuzione
Bolero Film
Via Vicenza, 5/A
00185 Roma
Tel. +39 06.4463061 - 4462527
Simona Calcagni: s.calcagni@bolerofilm.it

CAST ARTISTICO

Ree	JENNIFER LAWRENCE
Teardrop	JOHN HAWKES
Little Arthur	KEVIN BREZNAHAN
Merab	DALE DICKEY
Sceriffo Baskin	GARRET DILLAHUNT
April	SHERYL LEE
Gail	LAUREN SWEETSER
Satterfield	TATE TAYLOR

CAST TECNICO

Regia	DEBRA GRANIK
Adattamento a cura di	DEBRA GRANIK & ANNE ROSELLINI
Tratto dal romanzo <i>Winter's Bone</i> di	DANIEL WOODRELL
Produttori	ANNE ROSELLINI & ALIX MADIGAN YORKIN
Produttori esecutivi	JONATHAN SCHEUER & SHAWN SIMON
Direzione della fotografia	MICHAEL McDONOUGH
Scenografie	MARK WHITE
Ideazione costumi	REBECCA HOFHERR
Montaggio	AFFONSO GONÇALVES
Musiche	DICKON HINCHLIFFE
Coprodotto	KATE DEAN
Produttore associato	MICHAEL McDONOUGH
Casting a cura di	KERRY BARDEN & PAUL SCHNEE

Girato interamente nelle location di Ozark nel Missouri sud occidentale
Con la RED camera

SINOSI

La diciassettenne Ree Dolly (Jennifer Lawrence) si avventura in una pericolosa missione alla ricerca di suo padre, scomparso nel nulla dopo aver impegnato la casa di famiglia per pagarsi la cauzione ed uscire di prigione. Se l'uomo non si presenterà al più presto in tribunale la casa verrà confiscata. Ree, posta di fronte al rischio di ritrovarsi tra i boschi dell'altopiano di Ozark senza un tetto, sfida l'omertà della gente e mette a repentaglio la propria vita per salvare la famiglia, senza accettare le bugie, i sotterfugi e le minacce dei suoi parenti, fino a scoprire la verità.

Vincitore del gran premio della giuria e del riconoscimento per la miglior sceneggiatura dedicato a Waldo Salt al Sundance Film Festival, *Winter's Bone* è diretto da Debra Granik (*Down To The Bone*) e adattato dalla stessa Granik e Anne Rosellini.

Tratto dal fortunato romanzo di Daniel Woodrell, questo intenso thriller naturalistico vede protagonisti Jennifer Lawrence, John Hawkes, Kevin Breznahan, Dale Dickey, Garret Dillahunt, Sheryl Lee e Tate Taylor.

Intervista a **Debra Granik, la regista**

1. Cosa l'ha spinto ad adattare "Un Gelido Inverno" - Winter's Bone e a dirigere il film?

Ho letto il libro tutto d'un fiato, cosa che non mi succedeva da tempo. Volevo vedere come questa ragazza, Ree, riuscisse a sopravvivere. Mi sembrava un racconto vecchio stile, imperniato su un personaggio per cui fare automaticamente il tifo e immerso in un'atmosfera che la mia mente cercava continuamente di evocare. Anche questa era una novità per me, perché non è facile immaginare una vita come quella di Ree, così totalmente diversa dalla mia.

2. Come ha lavorato con l'autore, Daniel Woodrell, alla realizzazione di questo film?

Per dare il via a questo progetto, la produttrice Anne Rosellini e io abbiamo incontrato Daniel Woodrell nella sua casa a sud del Missouri, per poi iniziare le ricerche con lui. Abbiamo visionato cantine e case di tutti i tipi, fotografando cortili, dimore e boschi. Katie Woodrell, la moglie di Daniel, ha organizzato vari incontri con cantanti, narratori, studiosi del folklore ed esperti della cultura di Ozark, passata e presente. Abbiamo inoltre avuto una lunga e commovente discussione con lo sceriffo del posto, che ci ha parlato del problema della diffusione delle anfetamine negli ultimi due decenni. Dopo quest' incontro, eravamo veramente soddisfatti e illuminati. Abbiamo capito, che per andare avanti nel nostro progetto, avremmo avuto bisogno di una guida, una persona del posto che potesse introdurci in maniera adeguata alla comunità, per fare in modo che la gente si convincesse a collaborare con noi.

3. Ci racconti l'esperienza di lavoro con Jennifer Lawrence.

Jen si è calata completamente nella parte e ha lavorato intensamente per entrare nel mondo di Ree. Ha utilizzato tutto quello che aveva a disposizione per riscoprire le sue radici nel Kentucky, e grazie all'aiuto di una famiglia si è allenata con la caccia, il taglio della legna e altre abilità che desiderava acquisire prima delle riprese. Avendola sentita parlare, sapevo che la sua pronuncia era perfetta e aderiva completamente al personaggio di Ree. Sebbene la sceneggiatura contenesse termini decisamente ostici per noi, Jen ne conosceva già alcuni, avendo sentito espressioni simili quando era ragazzina. Fin dal suo arrivo nel Missouri prima delle riprese, ha lavorato a stretto contatto con i suoi modelli di riferimento, come la famiglia che ci ha permesso di girare all'interno della sua proprietà. Ha imparato rapidamente ad utilizzare i vari attrezzi e ha memorizzato i nomi dei cani e, allo stesso tempo, ha stretto un forte legame con i bambini. Nel film, infatti, interpreta la sorella maggiore di due bambini. Con loro ha adottato un proprio modo di lavorare, cercando di rendere tutto reale. Improvvisava e provava insieme a loro per metterli a proprio agio. Jen è una persona che investe molto nel lavoro con i colleghi e con la troupe e questo è un aspetto di lei che la porta ad imparare sempre qualcosa di nuovo, assorbendo quello che la

circonda e mettendosi continuamente alla prova. Mi sento veramente fortunata ad aver avuto la possibilità di realizzare questo film insieme.

4. Come vede il personaggio di Ree?

Ree si impegna molto per cercare di crescere al meglio i suoi fratelli. E' pronta a combattere per mantenere la famiglia unita. Io la vedo come una leonessa che cerca di proteggere i suoi cuccioli. Inoltre, è un'adolescente impotente nei confronti degli adulti che la circondano e compiono scelte pericolose e autodistruttive. Non può fare molto per tirar fuori il padre dal tunnel delle anfetamine o aiutare lo zio a superare la sua dipendenza dalle droghe e a combattere il nichilismo che lo tormenta, ma questo non le impedisce di provare sentimenti di affetto nei loro confronti. E' difficile per una ragazza giovane: l'unica cosa che può fare è tentare di essere diversa da loro.

Come molti eroi cinematografici, Ree deve combattere. Il suo lato adolescenziale è completamente in ombra e non traspare neanche quando si diverte con la sua amica Gail o flirta con i ragazzi. Nel corso della storia ha un solo pensiero in testa. La ricerca di suo padre, consuma tutte le sue energie, anche perché c'è una scadenza da rispettare. Ree non accetta rifiuti o compromessi e io amo i personaggi che non si adeguano perché voglio capire come sono arrivati a questo grado di determinazione. Probabilmente non sappiamo cos'è che in realtà, spinge Ree ad andare avanti, ma amiamo la grande forza che caratterizza il suo ruolo. Questi personaggi sono spesso laconici e credo che il loro comportamento ci porti a pensare "Ma continuerà ad agire così? Perché non si dà una calmata? Da dove nasce questa determinazione?".

5. Come è riuscita a capire questi personaggi e cosa ha fatto per creare un ambiente realistico e naturale in cui ambientare la storia?

Abbiamo iniziato con la ricerca di un luogo che riproducesse un' atmosfera simile a quella descritta nel libro. Sapevamo che dovevamo trovare una famiglia che ci consentisse di utilizzare la propria casa, i vestiti, gli oggetti, la sala da pranzo, oltre che a mostrarci come cacciava, come si prendeva cura degli animali e come risolveva i problemi della vita quotidiana. Alla fine, abbiamo conosciuto questa famiglia e i loro vicini, tutti disposti a rispondere alle nostre domande e mostrarci la propria quotidianità.

Per ricreare un ambiente che fosse il più naturale possibile, abbiamo girato tutto in una vera residenza familiare. I costumisti della troupe hanno scambiato i vestiti di scena con quelli degli abitanti, disposti a cedere dei vecchi indumenti per riceverne di nuovi. La vita in quella zona è complicata, frugale e polverosa per via del terreno che arriva dal sud del Missouri, quindi abbiamo dovuto lavorare in durissime condizioni ambientali. Inoltre, abbiamo scelto di lavorare con attori locali, in quanto parlavano correttamente il dialetto ed osservavano con attenzione le riprese, assicurandoci così di descrivere questo mondo nella maniera più realistica possibile.

6. Considerando l'argomento trattato, quali erano le sfide maggiori?

Il fatto stesso di lavorare lontani da casa rappresenta una sfida. Per prima cosa, il modo di comunicare è diverso. Non sempre è possibile arrivare in un posto nuovo e utilizzare il gergo tipico della troupe ed è facile commettere degli errori. Ci sono metodi differenti, modi diversi di fare domande e di rispondere. Avevamo bisogno di creare un legame con gli abitanti del posto e loro di avere qualcuno che li sostenesse, cercando di non trascurare nessun particolare o infastidire le persone. Era necessario un aiuto sotto ogni punto di vista, come accade quando gli abitanti di una metropoli si avventurano in un ambiente rurale.

Chi non vive nelle regioni montane ha un'idea degli abitanti univoca e superficiale. Il termine hillbilly è spesso usato contro la cultura montana e normalmente non presenta grandi sfumature. Mentre svolgevamo le nostre ricerche, ci ponevamo delle domande legate ad alcuni stereotipi indelebili. Come si può definire un hillbilly e quali sono le differenze rispetto a una persona che vive semplicemente in un territorio montuoso? Cosa significa avere dei rottami in cortile? Qual è la ragione e quali aspettative abbiamo nei confronti di una persona che vive in quel modo? Bisogna conoscere la situazione a fondo perché se lo spettatore non conosce le persone e vede soltanto il loro cortile, continuerà a portare avanti solo l'immagine di un paesaggio pieno di spazzatura. In realtà, dal punto di vista fotografico un cortile pieno di oggetti è molto interessante e possiede una profondità infinita, caratterizzata da colori e forme che lo rendono memorabile. Ma che dire invece di un piccolo cortile elegante che vediamo lungo la strada? Se non li mostriamo entrambi, abbiamo rappresentato ancora una volta la regione come un luogo pieno di spazzatura? Queste erano le domande a cui volevamo rispondere. Conoscere le persone che si celano dietro quel cortile ci ha aiutato molto, perché si tratta di una famiglia che cerca di andare avanti dignitosamente.

Non puoi osservare una zona dalla storia così ricca e non affrontare i simboli, gli stereotipi e le diverse sensibilità che la popolano. Ed è una sfida continua dar vita a una forma di narrazione che parte dagli stereotipi aggiungendo nuovi dettagli rispetto a quello che è stato già detto.

Winter's Bone mostra diversi aspetti della vita di Ree, non soltanto le sue doti di sopravvivenza o la sua resistenza, ma anche lati inquietanti. Come accade a tanti adolescenti, anche Ree deve affrontare un mondo di adulti alle prese con le proprie dipendenze. In qualsiasi esistenza contrassegnata da possibilità limitate, l'assunzione di sostanze distruttive come le anfetamine, oltre al clima generale di violenza, inganno e insensibilità, crea una serie di tematiche dolorose all'interno delle famiglie e del contesto sociale difficili da discutere e ancor più complesse da raccontare in un film. Dalla distillazione illegale di whisky, alla marijuana fino ad arrivare alle anfetamine, le economie marginali possono facilmente distruggere una cultura, corrompendola fino a macerarne le fondamenta. Non è semplice affrontare questo discorso.

Un'ulteriore sfida è rappresentata dal fatto che la distillazione di whisky e la produzione di anfetamine rafforzano gli stereotipi legati alla cultura montana.

Trentacinque anni dopo *Un tranquillo week-end di paura*, anche un banjo può rappresentare un simbolo fortissimo. Ma nel corso dei nostri viaggi nel Missouri meridionale, i banjo continuavano ad emergere in maniera lirica ed affascinante. Alla fine, il banjo è entrato anche nel film, offrendo note di speranza e di tenacia. Ritengo che siamo riusciti a dare nuova vita a questo strumento.

7. *Winter's Bone* e *Down to the Bone* (Sundance 2004) hanno protagoniste femminili che lottano in circostanze difficili. Si tratta di una coincidenza o lei è attirata da questo aspetto?

Sono attratta dai personaggi che tentano in ogni modo di far funzionare le loro vite. Questo spesso comporta il dover affrontare tante scelte difficili. Inoltre, amo la comicità. Non quella grossolana, ma l'umorismo che nasce dall'assurdità della vita. Mi piace vedere un personaggio che resiste con tenacia alle difficoltà, ma sempre con una dose di ironia. Ciò che mi stupisce sono le persone che riescono ad andare avanti in circostanze difficili. Io voglio capire come ci riescono; ci sono persone che ottengono grandi risultati senza particolari sforzi, mentre altre che pur avendo la stessa determinazione non riescono a fare grandi progressi. Questo insieme di sforzi, ostacoli, tentativi è esattamente quello che voglio ritrarre.

8. Perché lei ha scelto di girare questo film con camere RED?

Ho discusso a lungo con i miei collaboratori, Anne Rosellini (cosceneggiatrice e produttrice) e Michael McDonough (direttore della fotografia), per scegliere quali camere utilizzare per il film. Il territorio di Ozark richiedeva un magnifico strumento ad alta risoluzione, che non è semplice da avere se si ha a disposizione un basso budget.

La camera RED è rimasta ai margini del cinema indipendente negli ultimi due anni, ma alla fine abbiamo capito che poteva essere utilizzata. Certo, non è un mezzo spettacolare. Michael, per esempio, non era nelle condizioni ideali per poter rivedere le riprese, ma è talmente bravo come direttore della fotografia che ero certa che sarebbe riuscito a cavarsela. Le Red possono dare risultati bizzarri sul set, ma in generale è andata bene. Grazie anche al lavoro dell'operatore Al Pierce, tutto ha funzionato magnificamente. La RED non ha perso un colpo neanche dopo quattro settimane di riprese in cui è stata utilizzata senza sosta.

A mio avviso, rappresenta la rivoluzione democratica di cui avevamo bisogno, così come lo è stato Final Cut Pro quando è uscito sul mercato, cambiando per sempre l'approccio al montaggio. Per me, l'acronimo FCP significava permettere l'accesso 'For the Common People' ('per la gente comune'), mentre RED potrebbe rappresentare 'Really Execute Dreams' ('riuscire a realizzare i sogni') o 'Rogue Encouragement Daily' ('incoraggiamento quotidiano per gli outsider').

9. Perché ha scelto di girare nel Missouri?

Non abbiamo mai abbandonato questo sogno. La storia era talmente radicata nel Missouri, che cercare di simulare o ricrearla altrove avrebbe solo diminuito la nostra carica di energia. Per l'autore Daniel Woodrell, la regione rappresenta una musa, quindi dovevamo rimanere fedeli ai luoghi. C'era bisogno che gli attori che impersonavano i parenti di Ree fossero del posto, anche per avere degli accenti credibili. All'inizio, nel tentativo di andare incontro alle esigenze della società di produzione, abbiamo pensato di scegliere un luogo in base alle migliori detrazioni fiscali. Woodrell ci aveva dato la sua benedizione per girare nelle regioni collinari a nord di New York, una zona che assomigliava a quella di Ozark. Inoltre, eravamo interessati ad alcuni luoghi remoti della Pennsylvania e di altri stati, che ci avrebbero permesso di ottenere una fotografia eccellente. Ma il Missouri meridionale continuava a chiamarci. Alla fine, lo Stato del Missouri ci ha offerto degli incentivi molto interessanti, che ci hanno permesso di girare la pellicola in casa, fornendoci l'aiuto concreto di un programma di incentivi fiscali.

IL CAST

JENNIFER LAWRENCE (REE)

Jennifer Lawrence nel 2010 è stata citata dal New York Times come una delle cinquanta attrici da tenere d'occhio. Si è fatta notare nell'esordio alla regia di Guillermo Arriaga *The burning plain - Il confine della solitudine (The Burning Plain)*, al fianco di Charlize Theron e Kim Basinger. La pellicola è stata presentata al Festival di Venezia, dove la Lawrence si è aggiudicata il premio Marcello Mastroianni come miglior attrice esordiente. Recentemente, ha lavorato a *The Beaver*, diretto e interpretato da Jodie Foster, assieme a Mel Gibson e Anton Yelchin. Nella sua filmografia, figurano anche il ruolo di protagonista nella pellicola di Lori Petty *Poker House*, al fianco di Selma Blair e Bokeem Woodbine, che le ha permesso di aggiudicarsi il premio per la miglior interpretazione in una pellicola narrativa al Los Angeles Film Festival del 2008. Ha anche lavorato a *Garden Party* di Jason Freeland con Vinessa Shaw, *Drillbit Taylor* e *Waverly Hills*.

Sul piccolo schermo, è apparsa nella terza stagione della serie della TBS *The Bill Engvall Show*, vantando inoltre partecipazioni a *Cold case - Delitti irrisolti (Cold Case)*, *Medium*, *Not Another High School Show* e *Monk*.

Nata e cresciuta a Louisville, nel Kentucky, ha iniziato a recitare per il cinema e la televisione all'età di 14 anni.

JOHN HAWKES (TEARDROP)

John Hawkes ha recitato nell'acclamato *Me And You And Everyone We Know* di **Miranda July**, che ha conquistato il Premio speciale della Giuria al Sundance Film Festival e al Festival di Cannes si è aggiudicato il prestigioso premio La Camera d'Or.

Nella sua filmografia, troviamo anche *American Gangster* di Ridley Scott, *Miami Vice* di Michael Mann, *S.Darko*, *A Slipping Down Life* con Guy Pearce, il thriller psicologico *Identità (Identity)* assieme a John Cusack e Ray Liotta, *Playing God*, *La tempesta perfetta (The Perfect Storm)*, *Dal tramonto all'alba (From Dusk 'Till Dawn)* e *Hardball*.

E' stato protagonista e produttore della pellicola indipendente *Buttleman*, con cui ha vinto il premio come Miglior attore emergente al Sedona Film Festival del 2004 e un premio speciale della Giuria al Deep Ellum Film Festival del 2003.

Sul piccolo schermo, è apparso nella popolare serie *Lost*, oltre ad aver interpretato il ruolo di Sol Star nell'acclamato telefilm della HBO *Deadwood*, ha interpretato inoltre il ruolo del fratello di Danny McBride nella fortunata serie della HBO *Eastbound & Down*.

Nato e cresciuto nelle campagne del Minnesota, si è trasferito ad Austin, in Texas, dove ha cominciato la sua carriera come attore e musicista. E' stato tra i fondatori della Big State

Productions Theatre Company ed è apparso nella rappresentazione originale della compagnia, *In the West*, tenutasi al Kennedy Center di Washington.

Attualmente vive a Los Angeles dove compone, registra e suona con la band dei King Straggler. Ultimamente, è stato impegnato con *Small Town Saturday Night* al fianco di Chris Pine e in *Everything Will Happen Before You Die*.

DALE DICKEY (MERAB)

Dale Dickey è apparsa in una quindicina di film, tra cui *Changeling* di Clint Eastwood, *La promessa (The Pledge)* di Sean Penn, *Domino* di Tony Scott e *A Perfect Getaway - Una perfetta via di fuga (A Perfect Getaway)* di David Twohy. Ha lavorato in numerose pellicole indipendenti, comprese *The Yellow Wallpaper*, *Leaving Barstow*, *Trailer Park Of Terror*, *Take, Nichts Als Gespenster* e *Our Very Own*. E' conosciuta dal pubblico televisivo per il ruolo ricorrente di 'Patty, la prostituta di giorno' in *My Name is Earl*, mentre è apparsa spesso in *Breaking Bad* (nei panni della signora Spoooge), *Sordid Lives* (al fianco di Olivia Newton-John) e come 'Opal McHone' in *Christy* (assieme a Tyne Daly). Inoltre, ha partecipato come special guest a *Bones*, *Life*, *The Closer*, *Cold case - Delitti irrisolti (Cold Case)*, *ugly Betty*, *E.R. - medici in prima linea (ER)*, *Una mamma per amica (Gilmore Girls)*, *Numbers*, *CSI: Scena del crimine (CSI)*, *Frasier*, *City of Angels* e *The X-Files*.

Veterana del palcoscenico, ha cominciato la sua carriera a New York. Il suo lavoro principale a Broadway è stato *Il mercante di Venezia (The Merchant of Venice)* assieme a Dustin Hoffman (diretta da Sir Peter Hall) e diversi lavori con Signature Theatre Company, Playwrights Horizons e Manhattan Punch Line's Improv Theatre. Nei teatri regionali, per tre stagioni è stata impegnata a sviluppare nuove rappresentazioni all'Eugene O'Neill Theatre Center in Connecticut, come *Appalachian Strings* (Denver Center Theatre), *Il buio oltre la siepe (To Kill a Mockingbird)*, alla PaperMill Playhouse), *Fiori d'acciaio (Steel Magnolias)*, al Royal George Theatre di Chicago) e *Brilliant Traces* (Hartford TheatreWorks), mentre ha incarnato ruoli da protagonista in *Un tram chiamato desiderio (A Streetcar named Desire)*, *Il mago della pioggia (The Rainmaker)* e *Our Country's Good* (tutti con il Clarence Brown Theatre). Risiede a Los Angeles, dove continua ad essere impegnata con il teatro e si è aggiudicata due L.A. Ovation Awards per il suo lavoro in *The Trials and Tribulations of a Trailer Trash Housewife* (assieme a Beth Grant) e in *Southern Baptist Sissies* (con Leslie Jordan) di Del Shores. E' nata e cresciuta a Knoxville, Tennessee.

LAUREN SWEETSER (GAIL)

Lauren Sweetser è nata a Fayetteville, Arkansas l'11 febbraio del 1988. Ha sempre amato l'arte fin dalla tenera età di tre anni, quando ha iniziato a ballare e ha continuato a farlo fino al college. Ha cominciato a recitare in teatro alla Fayetteville High School e ha studiato recitazione alla Missouri State University di Springfield, nel Missouri. In quella città, ha studiato con il Creative Actor's Workshop, una classe di recitazione professionale.

TATE TAYLOR (MIKE SATTERFIELD)

Tate Taylor è attore, sceneggiatore e regista da oltre un decennio e vive a Los Angeles. Nato nel Mississippi, ha lavorato in televisione in *Six Feet Under*, *Queer as Folk*, *The Drew Carey Show*, *Streghe (Charmed)* e *Spie (I Spy)*. Inoltre, ha recitato nel film *Romy & Michelle (Romey And Michelle's High School Reunion)* ed è stato il primo a incarnare il protagonista di *Southern Baptist Sissies* di Del Shorer. Recentemente, ha lavorato al fianco di Olivia Newton John nella serie televisiva di Del Shores *Sordid Lives*.

Ha lavorato in veste di regista e sceneggiatore al premiato cortometraggio *Chicken Party*. Nel 2007, ha scritto e diretto il suo primo lungometraggio, *Pretty Ugly People*, che è stato presentato in 36 Festival, ha ricevuto otto riconoscimenti ed è stato distribuito nelle sale nel 2009 grazie alla Osiris Entertainment.

Ha inoltre acquisito i diritti cinematografici del romanzo *The Help* di Kathryn Stockett (Penguin Publishing) che ha scalato le classifiche del New York Times. Ha curato l'adattamento e la regia della pellicola, prodotta da Chris Columbus e Michael Barnathan della 1492 Films e da Brunson Green della Harbinger Pictures.

GARRET DILLAHUNT (SCERIFFO BASKIN)

Nato in California e cresciuto a Washington State, ha studiato giornalismo alla University of Washington e si è laureato nella prestigiosa sezione di recitazione della New York University.

Recentemente è stato in Ontario, dove ha recitato nell'opera prima di Ryan Redford *Oliver Sherman* in cui interpreta il protagonista assieme a Molly Parker e Donal Logue, un film prodotto da Paul Stephens e Eric Jordan. E' apparso in *The Road* con Viggo Mortensen e Charlize Theron e nel film prodotto da Wes Craven, *L'ultima casa a sinistra (Last House On The Left)*. Ha recitato, inoltre nel film dei fratelli Coen, *Non è un paese per vecchi (No Country For Old Men, Paramount Classics)* vincitore dell'Oscar, nei panni dello sceriffo Wendell al fianco di Tommy Lee Jones, ha inoltre recitato in *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford (The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford)* della Warner Brothers assieme a Brad Pitt, dove incarnava Ed Miller, un membro della gang di James.

Ha raggiunto la notorietà soprattutto grazie all'acclamata serie della HBO *Deadwood*, dove ha interpretato due personaggi – l'assassino Jack McCall e il complesso Francis Wolcott. Ha incarnato Gesù Cristo nella controversa serie della NBC *Book of Daniel* alcuni anni fa. Inoltre, ha interpretato il Terminator nella serie della Fox Broadcasting *Terminator: The Sara Connor Chronicles* e ha partecipato al telefilm della HBO *John from Cincinnati* prodotto da David Milch (*Deadwood*), senza dimenticare i ruoli in *E.R. - medici in prima linea (ER)*, *The 4400* dello USA Network e *Damages* della F/X. In precedenza, si è fatto notare grazie alla pellicola vincitrice del Gran Premio della giuria al Sundance *The Believer* e al cortometraggio candidato all'Oscar *By Courier*.

Ha recitato sul piccolo schermo anche in *Lie to Me*, *Law & Order SVU* e *Criminal Minds*. Ha lavorato molto in teatro a Broadway e off-Broadway, con importanti compagnie come Steppenwolf, ACT San Francisco, Seattle Rep, Huntington Stage, Williamstown e Berkshire Theater Festival.

Garret risiede a Los Angeles e New York ed è sposato con l'attrice Michelle Hurd.

SHERYL LEE (APRIL)

Sheryl Lee è diventata famosa nei panni di Laura Palmer, la sventurata giovane della serie televisiva di culto *I segreti di Twin Peaks (Twin Peaks)*. Nata il 27 aprile del 1967 in Germania, è cresciuta a Boulder, in Colorado, dove ha trascorso gran parte della sua adolescenza e dove aveva iniziato a studiare ballo, prima che un infortunio al ginocchio ponesse fine al sogno di diventare una professionista. Ha iniziato a recitare nelle rappresentazioni scolastiche, diplomandosi alla Fairview High School e frequentando la American Academy of Dramatic Arts a Pasadena, in California. Ha inoltre frequentato la North Carolina School of Arts, nel National Conservatory Theater a Denver e ha studiato alla Colorado University prima di calcare i palcoscenici di Seattle.

La Lee è tornata a lavorare con David Lynch nel film *Cuore selvaggio (Wild At Heart)* riprendendo il suo personaggio Laura Palmer un'ultima volta per il prequel di Lynch *Fuoco cammina con me (Twin Peaks: Fire Walk With Me)*

E' comparsa in molte pellicole, tra cui *Hitched* di Wesley Strick, *Kiss The Sky* di Roger Young e *Vampires* di John Carpenter. Ha avuto dei ruoli ricorrenti in *Dirty Sexy Money* e *One Tree Hill* ed è stata ospite dei telefilm *CSI: NY* e *Senza traccia (Without a Trace)*.

I REALIZZATORI

DEBRA GRANIK (Regista)

Debra Granik ha frequentato il corso di cinema alla NYU, dove ha ottenuto un premio per il suo cortometraggio, *Snake Feed* (1997). Ha frequentato sia il laboratorio di sceneggiatura che quello di regia al Sundance Institute, dove ha trasformato *Snake Feed* nella sceneggiatura di un lungometraggio. Ha presentato la sua prima pellicola, *Down To The Bone*, al Sundance Film Festival nel 2004, dove si è aggiudicata il premio per la miglior regia. *Down To The Bone* è stato presentato in diversi festival mondiali e ha anche ottenuto il premio della critica internazionale al Vienna Film Festival. Nel 2010, ha terminato il suo secondo film, *Winter's Bone*, che ha ottenuto il Gran premio della giuria e il Waldo Salt Screenwriting Award al Sundance Film Festival e ha vinto la 28a edizione del Torinofilmfestival.

ANNE ROSELLINI (Produttrice & Co-sceneggiatrice)

Anne Rosellini ha lavorato nel campo della programmazione e delle acquisizioni nei festival internazionali. Ha fondato e diretto il Reel Film Festival a Seattle nel 1996, oltre a programmare il Seattle International Film Festival and Women in Cinema Film Festival. Ha anche lavorato per la Arab Film Distribution, prima di entrare nella Atom Films come responsabile delle acquisizioni nel 1999. Nel 2001, si è trasferita a New York per fare un salto di qualità. Ha prodotto la prima, premiata pellicola di Debra Granik *Down To The Bone*, per poi passare a produrre e cosceneggiare *Winter's Bone* assieme alla Granik.

ALIX MADIGAN-YORKIN (Produttrice)

Alix Madigan-Yorkin ha prodotto diversi film, come la commedia culta *Smiley Face* di Gregg Araki con protagonista Anna Faris; *Arsenico e vecchi confetti (Married Life)* per la regia di Ira Sachs e con la partecipazione di Patricia Clarkson, Chris Cooper, Pierce Brosnan e Rachel McAdams; *Cleaner*, diretto da Renny Harlin e interpretato da Samuel L. Jackson e Ed Harris.

Produttrice esecutiva di *Amici e vicini (Your Friends And Neighbors)* di Neil LaBute, distribuito negli Stati Uniti dalla Gramercy Pictures nell'agosto del 1998. La pellicola vedeva impegnati Ben Stiller, Natassja Kinski, Amy Brenneman e Jason Patric. Ha inoltre prodotto *Sunday*, distribuito dalla Lions Gate Pictures nell'agosto del 1997. Il film era interpretato da David Suchet e Lisa Harrow, per la regia di Jonathan Nossiter. *Sunday* si è aggiudicato il gran premio della giuria per la miglior pellicola drammatica e il premio per la miglior sceneggiatura intitolato a Waldo Salt al Sundance Film Festival del 1997 ed ha anche ottenuto il premio della critica e il gran premio della giuria per il miglior film indipendente

americano al Festival di Deauville del 1997.

Inizia a lavorare come assistente di Alan J. Pakula, per poi essere coinvolta in varie collaborazioni all'interno della Avenue Pictures, Skouras Pictures e Propaganda Films. Attualmente, è responsabile della produzione per la Anonymous Content.

KATE DEAN (Coprodottrice)

Kate Dean ha iniziato la sua carriera producendo due delle tre pellicole dirette da Ramin Bahrani, celebrato da Roger Ebert come "il miglior nuovo regista americano". In seguito, ha lavorato con la Muskat Filmed Productions (*All The Real Girls*), *Big Beach* (*Little Miss Sunshine*), e recentemente la Anonymous Content, che ha dato vita a *Babel* e *Se mi lasci ti cancello* (*Eternal Sunshine of the Spotless Mind*). Convinta sostenitrice dei film a zero budget, ha ottenuto risultati sempre crescenti. Ha recentemente prodotto il primo film di Max Winkler con Uma Thurman.

MICHAEL McDONOUGH (Direttore della fotografia)

Il direttore della fotografia scozzese Michael McDonough ha studiato arte alla Glasgow School of Art e al Royal College of Art di Londra, sviluppando un interesse per il cinema grazie alla borsa di studio Prix de Rome, che lo poi ha portato a conseguire un Master al programma di cinema della NYU.

Ha lavorato a *Down To The Bone* e *Winter's Bone*, con la regista Debra Granik, *I Love You* assieme ad Allen Hughes, Randy Balsmeyer e Shunji Iwai, *Quid Pro Quo* e *L'insaziabile* (*Ravenous*) con Carlos Brooks e a *Bowling a Columbine* (*Bowling For Columbine*, vincitore dell'Oscar per il miglior documentario nel 2003) al fianco di Michael Moore. Ultimamente, ha terminato *The Mortician* (in 3D) diretto da Gareth Roberts.

MARK WHITE (Scenografia)

Ha iniziato la sua carriera come designer di giocattoli all'Institute College of Art. E' poi passato al teatro e recentemente al cinema, occupandosi dell'ideazione dei set ne *La grande sfida* (*Twenty-Nine Palms*) e in veste di art director di *1 km da Wall Street* (*Boiler Room*). Come scenografo, ha al suo attivo *Wet Hot American Summer*, *The Baxter*, *The ten - I dieci comandamenti come non li avete mai visti* (*The Ten*), *Tully* e la serie del Comedy Central *Stella*. Il suo ultimo progetto è la serie del Comedy Central *Michael and Michael Have Issues*.

DICKON HINCHLIFFE (Musiche)

Dickon è un membro fondatore della band britannica dei *Tindersticks*, per cui ha composto delle canzoni e suonato violino, chitarra e tastiere. I suoi arrangiamenti sono diventati un

marchio caratteristico delle registrazioni del gruppo. Dal 1993 al 2005 i *Tindersticks* hanno inciso sei album - il primo dei quali è stato decretato disco dell'anno dalla prestigiosa rivista musicale *Melody Maker* - due album dal vivo e due colonne sonore per le etichette *Island Records* e *Beggars Banquet*. La band è impegnata in numerose tournée internazionali ed ha molti fans che la seguono nel mondo.

Dickon ha iniziato a comporre musiche per il cinema con la famosa regista francese *Claire Denis*, quest'ultima ha contattato i *Tindersticks* per realizzare le colonne sonore dei suoi film *Nénette e Boni (Nenette Et Boni)* e *Cannibal love - Mangiata viva (Trouble Every Day)*, con *Vincent Gallo* e *Beatrice Dalle*. La prima colonna sonora di Dickon da solista è stata *Vendredi Soir*, in seguito alla quale è stato notato dal regista americano *Ira Sachs*, che gli ha proposto di comporre le musiche per *Forty Shades Of Blue*. La pellicola si è poi aggiudicata il gran premio della Giuria al *Sundance Film Festival* nel 2005. Nello stesso anno ha realizzato la colonna sonora e una traccia per il film inglese *La famiglia omicidi (Keeping Mum)*, una black comedy diretta da *Niall Johnson* e interpretata da *Maggie Smith*, *Rowan Atkinson*, *Kristin Scott-Thomas* e *Patrick Swayze*. In seguito ha lavorato nuovamente con *Ira Sachs* registrando a *New York* la pellicola d'epoca *Arsenico e vecchi confetti (Married Life)*, con *Pierce Brosnan*, *Chris Cooper* e *Rachel McAdams*.

Ha inoltre composto la colonna sonora per la pellicola romantica candidata ai *Golden Globe* *Oggi è già domani (Last Chance Harvey)*, diretta da *Joel Hopkins*, con la partecipazione di *Dustin Hoffman* ed *Emma Thompson*. Subito dopo, è arrivato il dramma surreale ambientato a *New York* *Cold Souls*, che è stato presentato in concorso al *Sundance Film Festival* del 2009. La pellicola vede protagonisti *Paul Giamatti*, *Emily Watson* e *Dina Korzun*, per la regia di *Sophie Barthes*. Tra i suoi lavori anche *Red Riding – 1980*, per la regia di *James Marsh (Man On Wire)*, il secondo capitolo della trilogia di *Red Riding* tratta dai romanzi di *David Peace*.

Dickon ha anche collaborato ad importanti serie televisive, come *I Soprano (The Sopranos)*, *The Brotherhood* e *The Sins*, *Intimacy – Nell'intimità (Intimacy)*, *Sleeping With The Fishes* e *Medicine For Melancholy*.